

Italian

**RELAZIONE DELLA MODERATRICE CIB
Simposio, 10 settembre 2014
Preparata da: Sr. Judith Ann Heble, OSB, Moderatrice**

Buonasera, carissime sorelle e ospiti a questo Simposio 2014. E' sorprendente vedere come 4 anni siano passati velocemente e come siamo di nuovo qui insieme per un altro Simposio.

Quattro anni fa, la Conferenza della CIB aveva preparato tre obiettivi per gli anni 2010-2014. Il Consiglio Amministrativo e la Conferenza della CIB hanno lavorato su questi obiettivi in ogni loro incontro, usandoli come guida per le nostre attività. Penso che possiate vedere come ci siamo concentrate sugli obiettivi e quanto sia importante per tutte le attività della CIB la preparazione di obiettivi precisi.

La Conferenza della CIB si è incontrata ieri, 9 settembre 2014, per individuare obiettivi per i prossimi 4 anni. Ci incontreremo ancora dopo il Simposio, il 18 settembre 2014, per definire questi obiettivi ed eleggere una Moderatrice e due membri del Consiglio. Due ulteriori membri del Consiglio saranno scelti dopo queste elezioni.

Ora vorrei fornirvi un resoconto di quanto si è svolto riguardo a ognuno di questi obiettivi nel corso ultimi 4 anni.

OBIETTIVO 1 – SOLIDARETA'

Costruire sostegno reciproco nelle nostre Regioni e nel mondo.

Nel settembre 2011 il Consiglio Amministrativo si è incontrato al Monastero di Nostra Signora di Koubri in Burkina Faso, Africa occidentale, il monastero della nostra amica di lunga data, madre Henriette Wêndbala Kalmogo. Abbiamo anche avuto occasione di incontrare l'Ambasciatore nella sua residenza per la colazione e fare esperienza del suo sincero impegno per la gente dell'Africa occidentale.

Siamo molto grate alle sorelle del Monastero dell'Assunzione di Dzogbégan, per averci ospitate. Un grazie speciale a suor Marie Fidegnon per aver gestito ogni dettaglio del nostro tempo in Africa.

All'incontro della Conferenza a Dzobégan, madre Paul Galland della Costa d'Avorio ha condiviso le intuizioni su ognuno degli obiettivi secondo la prospettiva delle comunità dell'Africa occidentale. Le Delegate hanno risposto condividendo similitudini e differenze dalle loro Regioni riguardo agli obiettivi.

I punti salienti della nostra visita nell'Africa occidentale includono l'occasione avuta di incontrare e celebrare con la gente del villaggio di Dzobégan. Un capo africano e molte persone del villaggio ci hanno accolte e ci hanno invitate a unirsi a loro nelle danze, accompagnate dai tamburi tradizionali africani.

Abbiamo anche avuto modo di celebrare una vivace liturgia con una comunità parrocchiale al Monastero dell'Assunzione di Sodari. Le Sorelle del Monastero S. Giuseppe di Toffo, Benin, ci hanno accolte, offrendoci una squisita ospitalità.

Un avvenimento speciale si è tenuto l'8 settembre 2011, quando abbiamo celebrato il decimo anniversario della CIB, nata e ufficialmente denominata, "*Communio Internationalis Benedictinarum*" nel 2001 sempre in Africa, ma in Kenya. È stata servita una torta di compleanno sotto un gazebo vicino alle cascate in Ghana. Una pioggia torrenziale è stata parte di questa esperienza, non solo bagnandoci, ma, credo, spargendo molte benedizioni sulla CIB!

È stato nel corso di questo incontro in Africa occidentale, il primo dopo il Simposio del 2010, che le Delegate hanno desiderato che "ascolta" fosse il tema di questo Simposio 2014. Incontri successivi del Consiglio Amministrativo e della Conferenza avrebbero poi "spiegato le mappe" sul tema che sperimenterete qui al Simposio.

Nel gennaio 2012 il Consiglio Amministrativo ha avuto il privilegio di essere ospitato dalla Sorelle Benedettine del Monte degli Ulivi a Gerusalemme. Le nostre visite alle comunità Benedettine di Betlemme, Tabgha, e Abu Ghosh hanno reso più profonda la nostra conoscenza della situazione tra i Palestinesi e gli Israeliani, anche in occasione del nostro passaggio attraverso parecchi posti di blocco. La nostra solidarietà nella fede si è accresciuta visitando molti dei luoghi santi in Israele.

Nel settembre 2012, la Conferenza CIB si è incontrata in un centro congressi diocesano tra le montagne di Valledacqua, Italia. Le Camaldolesi di sant'Antonio hanno un piccolo monastero laggiù nel quale organizzano corsi di formazione per adulti, per la gente del luogo. Questa piccola comunità ci ha accolte nella sua bella cappella: abbiamo quindi pregato e celebrato l'Eucaristia con loro. Alcune Abbadesse italiane della zona si sono unite a noi per una giornata, per un gustoso pranzo e un momento di condivisione. È proprio vero che le immagini sono più eloquenti delle parole: ognuna aveva portato una fotografia della propria chiesa, della comunità e del refettorio, perché ciascuna potesse conoscere qualcosa delle altre comunità. Le Abbadesse italiane hanno condiviso le sfide a cui devono far fronte nella vita monastica in Italia. Ogni gruppo ha individuato modalità per poter stare in solidarietà reciproca per l'anno successivo, offrendo una benedizione cordiale ai membri del proprio gruppo.

Sulla via del ritorno verso Roma abbiamo visitato il Monastero San Marco di Offida. Abbiamo celebrato l'Eucaristia con la Comunità, abbiamo guardato un video e consumato un ricco pranzo con la Comunità. Madre Benedetta d'Angelo e la sua Comunità sono state molto gentili con noi.

Dal 17 al 25 settembre 2012, 19 Delegate CIB hanno fatto esperienza di solidarietà con 235 dei nostri fratelli monaci al Congresso degli Abati. I legami di *communio* si sono rafforzati all'interno della famiglia benedettina maschile e femminile nel corso di questo tempo trascorso insieme. La conversazione e a volte le risate riempivano l'atmosfera durante i pasti, nelle pause e nelle escursioni comuni. Apertura e senso di gratitudine reciproca erano palpabili durante gli incontri e le discussioni. L'Abate Primate ci ha accolte calorosamente. Lungo tutti questi anni, l'Abate Primate Nokter

Wolf è stato di grande supporto per la CIB. L'ho visto collaborare sempre molto volentieri e con molta gioia insieme a noi.

Nel gennaio 2013, il Consiglio Amministrativo si è incontrato all'Abbazia di Turvey, in Inghilterra. Abbiamo così avuto occasione di incontrare i membri della comunità monastica e di visitare la loro Comunità che si trova accanto all'Abbazia di Turvey. I monaci pregano quotidianamente la Liturgia delle Ore e celebrano l'Eucaristia con la comunità femminile, nella graziosa cappella delle Monache.

Trovandoci in Inghilterra durante la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, abbiamo avuto l'occasione di visitare l'Abbazia di Mucknell – una comunità anglicana mista. Abbiamo celebrato la Messa e Nona con la Comunità, abbiamo cenato con loro e abbiamo avuto l'opportunità di orientarli verso la CIB.

Prima di far ritorno nelle nostre comunità, abbiamo avuto il privilegio di essere ospiti della Congregazione Grace and Compassion a Brighton, Inghilterra, dove abbiamo pregato con la Comunità e gustato un delizioso pranzo insieme. Madre Kathy Yeeles, Priora Generale, è qui con noi. Grazie per la sua calda ospitalità durante quel freddo e nevoso periodo dell'anno.

Nel settembre 2013, la Conferenza della CIB si è recata nella Regione 11, il Brasile, dove madre Martha Lúcia Ribeiro Teixeira e Madre Vania Maria Toscano de Britto, Delegata e Sostituta della CIB, hanno organizzato per noi un'esperienza memorabile. Il Monastero da Encarnação è stato un luogo perfetto per i nostri incontri, perché questa piccola comunità di monache Camaldolesi dispone di un confortevole centro per riunioni.

All'Abbazia Santa Maria di San Paolo, il primo monastero femminile del Brasile, una ventina di Abbadesse, Priore e Sorelle, ci hanno raggiunte a San Paolo per celebrare insieme l'Eucaristia e per condividere un gustoso pranzo. Abbiamo condiviso una splendida *lectio* e un incontro di conoscenza con le monache e le suore brasiliane. Ancora una volta le fotografie ci hanno offerto l'opportunità di presentarci. Sr. Roberta Peluso de Oliveira ci ha illustrato la situazione sociale del Brasile e insieme a madre Vera Lúcia Parreiras Horta del Monastero di Salvador, ha condiviso con noi le sfide alle quali le comunità devono far fronte per vivere la vita monastica in Brasile.

Madre Martha Lúcia ci ha ospitato nella sua comunità per l'Eucaristia, uno spuntino elaborato e ci ha fatto visitare il suo bel monastero. Sr. Cristina Lavinhati, della Comunità di madre Martha Lúcia è stata l'organizzatrice principale e la persona di riferimento per noi. Abbiamo ricevuto di recente un bellissimo DVD delle nostre esperienze preparato da sr. Cristina. I ricordi meravigliosi abbondano!

Madre Vera Lúcia di Salvador e le Suore Benedettine Missionarie di Tutzing del Santo Amaro College di Rio de Janeiro e il Priorato di Olinda ci hanno dato ospitalità nei loro monasteri e ci hanno accolte per la preghiera, la celebrazione eucaristica e i pasti con le loro comunità. Le sorelle hanno anche invitato le Delegate CIB a imparare i passi di alcune danze folkloristiche Brasiliane.

Credo che abbiamo visitato circa 14 comunità durante il soggiorno in Brasile. Cinque erano comunità maschili. Esiste un evidente rapporto di collaborazione tra i monaci,

le monache e le suore in Brasile. I monaci ci hanno offerto la loro cortese ospitalità nelle loro comunità e hanno preparato molti cibi tipici brasiliani di festa. Il tempo trascorso insieme è stato una splendida esperienza di “communio” con le nostre sorelle e fratelli brasiliani.

Ma non si è trattato solo di visitare le grandi bellezze del Brasile. Con il programma di Madre Vera Lucia, abbiamo avuto l'opportunità di essere messe di fronte ai notevoli contrasti tra poveri e ricchi. Siamo state colpite da quanto le sorelle e le monache fanno per i bambini poveri, dai vestiti all'educazione. Il 14 settembre 2013, le persone di Salvador ci hanno accolto nella loro poverissima zona. Si sono sentiti onorati del fatto che la CIB avesse scelto di recarsi lì. In verità, l'onore è stato nostro. La gente ha portato cibi speciali per darci un benvenuto caloroso e amichevole dopo la Messa.

Nell'Africa occidentale, in Italia e anche in Brasile, abbiamo avuto l'opportunità di incontrare e ascoltare dai Vescovi locali come la Chiesa si pone di fronte alle diverse sfide di queste Regioni. La loro cordialità autentica ed espansiva nei nostri confronti era evidente. Ci siamo sentite onorate dal fatto che abbiano trovato il tempo per stare con noi.

Una delle più recenti manifestazioni di solidarietà è stata la risposta a una semplice mail ricevuta nella quale siamo state informate che le nostre Sorelle delle Filippine erano state colpite violentemente dal tifone Yolanda (Hayan). Il dispiegarsi degli aiuti è stato ammirevole. Sono sicura che le Sorelle delle Filippine presenti esprimeranno la loro profonda gratitudine per la solidarietà sperimentata durante quell'evento orribile.

Grazie alla conoscenza che abbiamo acquisito visitando parecchi monasteri, stiamo riuscendo a capire molto, molto lentamente, i vari volti del monachesimo del XXI secolo, avendo sperimentato a livello di base le diverse culture. Dato che i nostri rapporti reciproci stanno diventando più profondi, stiamo costruendo una consapevolezza globale e un fondamento più solido per l'aiuto e la solidarietà reciproci in tutto il mondo.

OBIETTIVO 2 – AUTENTICITA'

Vivere nella fedeltà personale e comunitaria alla vita Benedettina come donne della Parola, rifondandoci dal di dentro, e insieme affrontando con passione, gioia e speranza le sfide del nostro tempo.

Anche se abbiamo viaggiato, tutti i nostri incontri sono stati rivestiti da tempi di preghiera liturgica e informale. In ognuno dei monasteri visitati, dall'Africa Occidentale all'Italia, al Brasile, a Israele e in Inghilterra, siamo rimaste commosse dalla fedeltà di comunità che “non antepongono nulla all'Opera di Dio”. Siamo sempre state accolte a pregare la Liturgia delle Ore o a celebrare l'Eucaristia con la comunità che ci ospitava. Anche se generalmente pregavamo nella lingua della Comunità ospitante, sono sempre stati predisposti per noi libri e materiale da utilizzare. Le Comunità si sono preoccupate con cura che noi potessimo seguire la loro forma particolare di preghiera.

Noterete che l'obiettivo menziona il vivere autenticamente come "Donne della Parola". Gli incontri del Consiglio di Amministrazione e della Conferenza hanno sempre compreso lectio divine reciprocamente condivise. Chi aveva la responsabilità di queste lectio condivise, ha sempre preparato con cura un metodo significativo che potesse includere tutte. Ci sentiamo sempre più a nostro agio nel condividere profondamente l'una con l'altra.

A Valledacqua, in Italia, nel 2012, abbiamo avuto l'opportunità di impegnarci in un percorso sui fondamenti della vita monastica, condividendo il valore monastico che costituisce la nostra forza e la nostra sfida.

Come abbiamo anticipato, il tema di questo Simposio è: "l'ascolto", abbiamo sperimentato un metodo di silenzio condiviso e di ascolto, scendendo sempre più in profondità per discernere la differenza tra "la mia voce" e "la voce di Dio".

Nel 2013, in Brasile, ci siamo impegnate in alcuni percorsi sul triplice tema di questo Simposio: riflettere e condividere una Parola di Dio che ha cambiato la nostra vita e come questa Parola ancora ci sfida e ci cambia.

Quando abbiamo riflettuto sull' "Ascolto nella Regola di san Benedetto", siamo state sfidate a riflettere e a condividere la nostra esperienza di ascolto delle nostre Sorelle, in Comunità. Come trattiamo la tensione, quando c'è conflitto tra bene individuale e bene comune? Abbiamo preso in esame il nostro ascolto nella comunità: è fatto con l'orecchio del cuore?

Muovendoci verso il terzo aspetto del tema di questo Simposio, abbiamo compiuto un percorso di ascolto dei segni dei tempi l'8 Settembre, festa della Natività di Maria. Questo ci ha dato l'occasione per riflettere su Maria come modello di ascolto, colei che medita nel suo cuore la Parola.

Ciascuna ha portato una foto che parla dei bisogni della sua Regione, che a sua volta ha dato impulso a una condivisione delle sfide che la foto stessa ci ha posto.

In tutte le comunità, era molto evidente che le Sorelle sono state molto fedeli nell'offrirsi reciproca ospitalità, nell'offrirla a noi come ospiti e ai vari gruppi di persone della zona che abbiamo avuto occasione di incontrare. Le nostre Sorelle sono fedelissime alla loro vita monastica pur affrontando con passione, gioia e speranza le sfide delle loro rispettive Regioni.

OBIETTIVO 3 – RISPETTO

Impegnarsi per la giustizia e la pace con un profondo rispetto reciproco, riconoscendo la sacralità della terra e di tutti i popoli, specialmente dei bambini.

Abbiamo ascoltato dalle Regioni come il rispetto sia testimoniato nell'impegno delle Sorelle per la giustizia e la pace. Abbiamo sperimentato da vicino le difficoltà che una Regione deve sopportare per spostarsi da un posto all'altro. Abbiamo

approfondito la conoscenza delle tensioni politiche e sociali che una particolare Regione deve affrontare.

Mentre ci trovavamo in Africa Occidentale, nel 2011, la nostra visita a Quidah ci ha permesso di “entrare” nella sofferenza di coloro che sono stati coinvolti nel commercio degli schiavi. L’arco del “Punto di non Ritorno”, sulle rive Africane dell’Atlantico è un memoriale aspro di quell’orribile evento per il quale molti dei nostri paesi occidentali hanno responsabilità. Nel 2000 è stata costruita una “Porta del Ritorno”, per esprimere la speranza che i popoli dell’Africa mantengono ancora nei loro cuori.

Abbiamo scoperto la varietà delle culture – non solo viaggiando per le città e le campagne – anche scoprendo i cibi e le danze e le bellezze naturali delle terre che abbiamo visitato. Questo contatto ha fatto crescere in noi apprezzamento per la sacralità di queste terre, dei musei, dei santuari costruiti per le persone che vivono in quei luoghi. Uno dei vertici del nostro tempo in Brasile è stata la visita alla Basilica di Aparecida. Claudio Pastro, il famoso artista e architetto Brasiliano, amico di molte monache benedettine in Brasile, si è messo a nostro servizio come guida quando abbiamo visitato questa eccezionale Basilica.

I nostri rapporti interpersonali hanno espresso molto rispetto. Ascoltandoci reciprocamente, siamo diventate più consapevoli e rispettose delle diverse culture da cui proveniamo. Stiamo sviluppando le capacità necessarie per ascoltarci vicendevolmente, rispettando i diritti e le opinioni di ciascuna. C’è un’atmosfera accogliente e aperta allo scambio sincero, una sensibilità a coinvolgere tutte nella conversazione. Ciascuna sembra essere davvero interessata alla crescita e allo sviluppo della CIB. È evidente che esiste un autentico affetto per la CIB e un sincero apprezzamento per il lavoro delle “pioniere” della CIB, che ci hanno condotte a questo punto nella nostra storia. Ciò che è apparso evidente è stato il rispetto con cui le persone povere della zona guardano le monache e le suore. Le amano davvero.

Certo, ci vogliono tempo e denaro per recarci agli incontri della CIB. Come ci ha detto di recente l’Abate Primate, trovarsi insieme è più importante che mandarsi delle mail! Abbiamo bisogno di incontrarci faccia a faccia.

Il nostro trovarci insieme almeno una volta l’anno, non solo ci mantiene fianco a fianco nel cammino nel mondo delle Benedettine, ma rafforza i legami tra noi, così che il sostegno reciproco e lo scambio di idee e di esperienze possa diventare realtà. Ci vogliamo davvero bene ed ogni volta che ci incontriamo, è una gioia essere di nuovo insieme. Alcune conversazioni sembravano riprendere dal punto in cui si erano interrotte l’ultima volta in cui ci siamo viste. Anche se ci sono evidenti differenze tra noi, siamo arrivate ad apprezzare il fatto che condividiamo una vita comune, un carisma comune, una visione comune.

Altre attività della CIB:

Abbiamo ampliato il nostro sito web. È davvero un sito interessante e ricco di notizie. Viene mantenuto da sr. Benedict Brown dell’Abbazia di Turvey, in Inghilterra. Sr. Benedict è qui, tra noi. Grazie, sr. Benedict, perché fa questo per la CIB. Sr Mary

Jane Vergotz, segretaria della CIB, si occupa della supervisione dei dati del sito. L'indirizzo del sito è sul retro della vostra copia del CIB Handbook.

Generalmente pubblichiamo una newsletter CIB dopo il nostro incontro di Settembre. Sr. Mary Jane raccoglie gli articoli e, insieme a sr. Katherine Horan, della sua comunità a Erie, Pennsylvania, la prepara per tutti. Queste newsletters comprendono anche alcune splendide fotografie che raccontano, da sé, una storia, come pure racconti toccanti che le Delegate hanno mandato, o esperienze personali nelle comunità che abbiamo visitato nelle Regioni. È stata una splendida opportunità per condividere con tutte cosa succede nella CIB.

Pubblichiamo anche un Notiziario CIB dopo gli incontri del Consiglio Amministrativo. Così, le Delegate possono mantenersi vicine a quanto accade nella CIB e sapere cosa avverrà negli incontri successivi.

La comunicazione, tuttavia, rimane una vera e propria sfida. Non si tratta solo della comunicazione che la Moderatrice e il Consiglio Amministrativo condividono con tutte le Regioni, ma, ancor di più, la comunicazione che deve esserci tra le comunità di una data Regione. È responsabilità della Delegata CIB inviare le informazioni a tutte le Comunità della sua Regione. Alcune Regioni hanno creato una vera rete tra le comunità Benedettine della loro regione incontrandosi almeno una volta l'anno. Altre Regioni hanno maggiori difficoltà ad incontrarsi. Tuttavia, la Delegata deve trovare modalità creative per diffondere l'informazione alle comunità della propria Regione. Spero che nei prossimi quattro anni sarà messo in cantiere un grande sforzo affinché i legami tra noi possano essere rafforzati più concretamente.

Abbiamo visto che fornire un orientamento per le nuove Delegate è stato utile per rendere loro possibile una comprensione dell'ambito dei lavori della CIB. Mi auguro che questa prassi continui in maniera regolare.

Mi sono assunta personalmente il compito di presentare la CIB a diverse comunità. Avevo a disposizione un anno sabbatico un paio d'anni fa e ho avuto l'occasione di spiegare lo sviluppo e i lavori della CIB a sette diverse comunità, inclusa la mia. Ho visto che conoscevano pochissimo della CIB nonostante io vi fossi impegnata da tempo. Mi è stato anche chiesto di darne relazione al Congresso degli Abati e agli incontri annuali del Consiglio dell'AIM International.

Abbiamo aggiornato ancora il Manuale CIB. Mary Robinson, segretaria di sr. Clare Condon, Priora Generale delle Suore del Buon Samaritano in Australia, lo ha fatto per noi diverse volte. Ti ringraziamo, Mary, per tutto quello che hai fatto per la CIB in questi anni. Grazie, sr. Clare, per aver condiviso con tutte noi i doni di Mary. Mary ha anche preparato la presentazione che vedrete prima di ognuna delle nostre sessioni – come un quadro di tutte le nostre Regioni. Ha anche ottenuto alcune sovvenzioni, scrivendo a nome nostro per poter ottenere fondi, al fine di aiutare a pagare il costo del Simposio.

Il grande progetto è stato quello di pubblicare un nuovo *Catalogus*, il Direttorio di tutte le Comunità Benedettine femminili consociate con la Confederazione. L'ultima edizione del Catalogo risale al 2006. Ci sono stati molti cambiamenti negli ultimi sette anni. È un compito difficile, per cui è stato necessario impiegare almeno un

anno. Ci sono circa 1000 pagine nel volume, che mostrano i dati di circa 13.800 Benedettine.

Madre Mariangela Yator del Monastero San Giuseppe di Assisi, insieme ad alcune monache del Monastero di Sant'Anna a Bastia, sono state le responsabili della raccolta dei dati. Sr. Felicitas Seisenberger dell'Abbazia Venio in Germania ha preparato il testo finale per la tipografia. Sr. Felicitas è qui con noi. Aveva preparato anche il *Catalogus* 2006.

Siamo riuscite a mantenere questo nuovo *Catalogus* allo stesso prezzo dell'edizione 2006: 50 Euro. È in vendita in una delle sale qui a sant'Anselmo. Ne vorrete certamente una copia per la vostra Comunità e i suoi archivi. Quelle tra voi che hanno scuole o sono vicine a comunità di monaci forse ne vorranno una copia per loro. Un *Catalogus* è più che una lista di membri di un'organizzazione e un testo di base. Un *Catalogus* ci aiuta a costruire un sentimento di identità e la consapevolezza che il mondo delle Benedettine è una famiglia globale dove tutte condividono la stessa visione: cercare Dio in una forma di vita totalmente centrata su Cristo. Il nostro *Catalogus* contiene una ricchezza di informazioni che certamente desidererete avere.

Nella vostra cartellina c'è un modulo vuoto di ordinazione. Le Delegate possono farne delle copie per le comunità della loro Regione. Suggesto che acquistiate la vostra copia mentre siete qui, per evitare di pagare le spese di spedizione. Ci sarà un modulo anche sul sito internet della CIB per ordinarne in seguito ulteriori copie. I libri sono depositati nella comunità di Madre Mariangela, ad Assisi. Lei farà in modo che ve ne siano altre copie nella libreria di Sant'Anselmo.

Unitevi a me nel ringraziare sia madre Mariangela che sr. Felicitas. Entrambe hanno prestato un inestimabile servizio per tutte noi. Voglio anche ringraziare le loro comunità per aver consentito loro di fare questo lavoro per tutte noi.

Quando eravamo in Brasile, sr. Scholastika Häring, dell'Abbazia Santa Scolastica di Dinklage, Germania, ha condiviso con la Conferenza CIB il suo lavoro sulla CIB per la sua tesi. Oggi è con noi per condividere tutto ciò che ha raccolto; è una valida fonte di informazione che certamente troverete molto preziosa. Grazie, sr. Scholastika. E grazie anche a lei, madre Franziska per averle permesso di raggiungerci.

Una cosa che è emersa più o meno un anno fa è la crescita della nostra collaborazione e solidarietà che possa includere i monaci. Il Consiglio Amministrativo ha discusso l'idea di proporre alla prossima Moderatrice e al Consiglio di lavorare accanto all'Abate Primate per vedere come questo possa essere possibile. Forse può essere organizzato qualcosa per alcuni tipi di incontri, ad esempio pregare insieme, prendere in esame qualcosa che riguarda l'Ordine, affrontare insieme le domande che richiedono una risposta comune. Sono certa che rimarrete informate di qualunque sviluppo su questo argomento.

Voglio cogliere questa occasione per ringraziare sr. Mary Jane Vergotz, la nostra fedele segretaria della CIB. Ho trovato che è una persona splendidamente collaborativa. Grazie, sr. Mary Jane. Vorrei anche ringraziare un'altra sorella della

sua comunità, sr. Linda Romey, che è stata Tesoriera della CIB. Lei, con sr. Caterina Görgen di Engelthal, Germania, hanno tenuto aggiornati i nostri libri contabili. sr. Caterina è qui con noi e raccoglierà in questi giorni il denaro, se avete bisogno di fare qualche pagamento.

Conclusione:

Al termine, vorrei dire che il mio cuore è colmo di gratitudine per voi, per il grande onore che mi avete concesso fidandovi di me come Moderatrice della CIB. È una responsabilità grossa, ma davvero gratificante.

Ho trovato il mio impegno in questo ministero nel mondo delle Benedettine un'esperienza molto gratificante, stimolante e corroborante. Il vostro sostegno e la vostra collaborazione lungo questi anni mi hanno dato la forza di abbracciare tutte voi in questa cerchia CIB di sostegno reciproco. L'aver avuto il privilegio di visitare molte delle vostre comunità in diverse parti del mondo, mi ha aperto gli occhi sulla ricchezza del carisma Benedettino che tutte condividiamo e la varietà dei modi in cui testimoniamo tale carisma. Queste esperienze hanno ampliato il mio sguardo sulla mia comunità e sulla Federazione, al di là della mia nazione...vedere in maniera diretta e sperimentare altre forme di vita monastica nelle differenti culture ed essere testimone della dedizione a questa chiamata santa a cercare Dio in questa forma di vita monastica. Grazie perché mi mostrate questa realtà ampia e autenticamente magnifica. Che Cristo "ci conduca tutti insieme alla vita eterna" (RB 72,12).